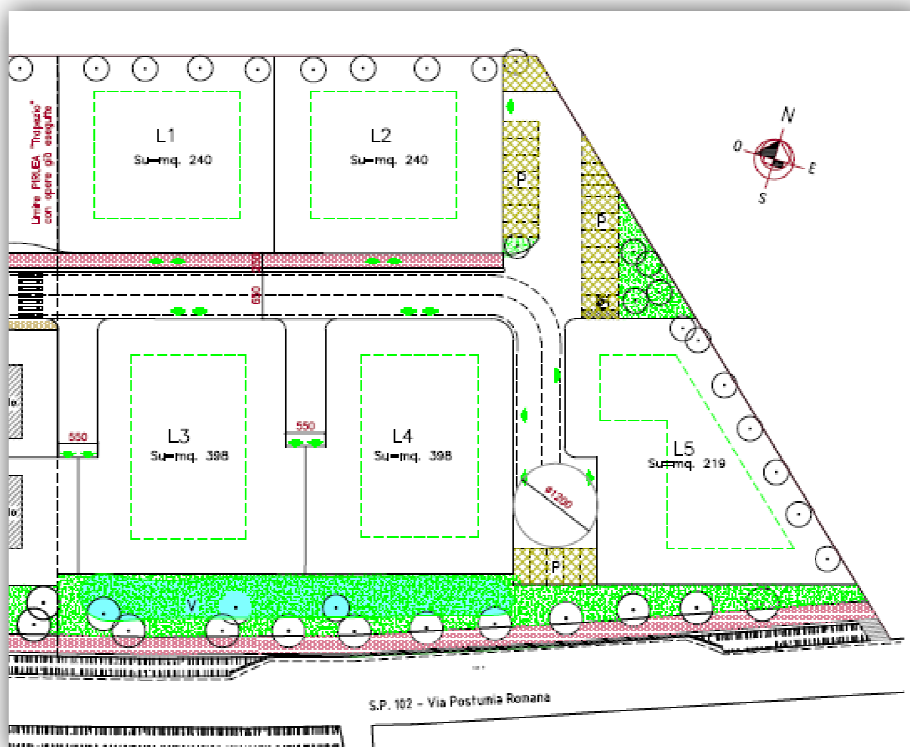


COMUNE DI PAESE

Provincia di Treviso

Valutazione Previsionale di Clima Acustico Ambientale

RELATIVA AD INSEDIAMENTO NUOVA LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE



Committente:

CAR.LO Immobiliare S.a.s.

Via D. Alighieri 35, Zero Branco (TV)

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3. DEFINIZIONI E PARAMETRI	5
Sorgenti sonore fisse	5
Sorgenti sonore mobili	5
Sorgente specifica	5
Ricettore	5
Tempo a lungo termine (TL)	5
Tempo di riferimento (TR).....	5
Tempo di osservazione (TO)	6
Tempo di misura (TM)	6
Livello di pressione sonora	6
Livello sonoro continuo equivalente.....	6
Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” relativo al tempo a lungo termine (LAeq,TL).	7
Livello di rumore ambientale (LA)	7
Livello di rumore residuo (LR).....	7
Livello differenziale di rumore (LD)	7
Livello di emissione	7
Valori limite di emissione	8
Valori limite di immissione	8
Valori di attenzione	8
Valori di qualità.....	8
4. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA.....	9
5. DESTINAZIONE D'USO DEGLI EDIFICI.....	9
6. INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	10
7. INQUADRAMENTO ACUSTICO	11
8. STATO DI FATTO.....	12
9. ESITO DELLE MISURAZIONI	13
10. CONCLUSIONI	15

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica viene redatta al fine di verificare il clima acustico dell'area sita in Via Postumia Romana nel Comune di Paese (Foglio 5, Mappale 531-532-540-662-663-664-665-666) connessa ai lavori di nuovo insediamento lottizzazione residenziale (Pratica Prot. N. 3058 del 08/02/2016) denominato "Trapezio 2" su area ricadente in località Postioma in zona ATR/29.

La previsione del clima acustico in oggetto è definita al comma 3, dell'art. 8 della Legge 25 ottobre 1995, n. 447 ("Legge Quadro sull'inquinamento acustico), dal comma "d" art. "4" della Legge Regionale 10 maggio 1991, n. 21 recante "Norme in materia di inquinamento acustico".

Le metodologie individuate nel presente studio, atte alla valutazione del clima acustico sono state scelte sulla base delle disposizioni contenute nel D.D.G. A.R.P.A.V. n. 3/2008 recante "Linee guida per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della LQ n. 447/1995"

Lo studio non contempla eventuali variazioni attualmente non prevedibili e comunque dissociate alle caratteristiche urbanistiche e di destinazione d'uso dell'area in oggetto che possano determinare una variazione del clima acustico dell'area oggetto di analisi.

Le informazioni tecniche e gli elaborati grafici di supporto, inerenti l'intervento oggetto di indagine acustica, sono stati forniti dallo studio dell'Ing. Andrea Barban e del collaboratore Geom. Nicola Favaro .

Il relatore del presente documento è in possesso della qualifica di cui all'art. 2, commi 6 e 7, per lo svolgimento dell'attività di "Tecnico Competente" nel campo dell'acustica ambientale (n. 637 dell'elenco dei tecnici competenti della Regione Veneto).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E CAMPO DI APPLICAZIONE

I principali riferimenti normativi, a livello nazionale ed internazionale, riguardanti la previsione di impatto acustico e inquinamento acustico in generale sono i seguenti:

D.P.C.M. 01.03.1991	“Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente all'esterno”
Dgr 21.09.1993	“Criteri orientativi per le Amministrazioni Comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori”
Legge 26.10.1995, n. 447	“Legge Quadro sull'inquinamento acustico”
D.M.A. 11.12.1996	Decreto attuativo Legge Quadro “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”
D.M.A. 31.10.1997	“Metodologia del rumore aeroportuale”
D.P.R. 11.11.1997	“Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili”
D.P.C.M. 14.11.1997	Decreto attuativo Legge Quadro per la “determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
D.P.C.M 05.12.1997	Decreto attuativo Legge Quadro “Requisiti acustici passivi degli edifici”
D.M.A. 16.03.1998	Decreto attuativo Legge Quadro inerente le “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”
D.P.C.M. 31.03.1998	“Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica”
D.P.R. 18.11.1998, n. 459	“Regolamento recante norme di esecuzione in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”
D.P.C.M. 16.04.1999, n. 215	“Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi ad intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi”
L.R. 10.05.1999	“Norme in materia di inquinamento acustico”
D.M.A. 29.11.2000	“Criteri per la predisposizione da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”
L.R. 13.04.2001, n. 11	“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”
D.P.R. 30.03.2004, n. 142	“Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”

3. DEFINIZIONI E PARAMETRI

Sorgenti sonore fisse

Gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative.

Sorgenti sonore mobili

Tutte le sorgenti sonore non comprese nella voce precedente.

Sorgente specifica

Sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce le cause del potenziale inquinamento acustico

Ricettore

Qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione dei progetti di massima relativi alla costruzione delle infrastrutture.

Tempo a lungo termine (TL)

Rappresenta un insieme sufficientemente ampio di TR, all'interno del quale si valutano i valori di attenzione. La durata di TL è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità a lungo periodo.

Tempo di riferimento (TR)

Rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento quello diurno compreso tra le h 06.00 e le h 22.00 e quello notturno compreso tra le h 22.00 e le h 6.00.

Tempo di osservazione (TO)

E' un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Tempo di misura (TM)

All'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Livello di pressione sonora

Si definisce pressione sonora istantanea $p(t)$ la differenza indotta della perturbazione sonora tra la pressione totale istantanea e il valore della pressione statica all'equilibrio.

La determinazione del contenuto in frequenza di un certo suono è chiamata analisi in frequenza o analisi di spettro.

Per un aspetto di praticità ed in considerazione della risposta di tipo logaritmico dell'orecchio, la pressione sonora non viene misurata in N/m^2 (Pascal), ma in dB.

Il livello di pressione sonora quindi si esprime come segue:

$$L_p = 10 \log \left(\frac{p^2}{p_0^2} \right) = 20 \log \left(\frac{p}{p_0} \right)$$

p = valore r.m.s. (valore efficace) della pressione sonora in esame;

p_0 = pressione sonora di riferimento ($20 \cdot 10^{-6}$ Pa = 20 μ Pa)

Livello sonoro continuo equivalente

Nella maggior parte dei casi il rumore presente in un ambiente industriale o in un cantiere edile è di tipo non stazionario, cioè variabile nel tempo.

È necessaria pertanto, l'estrapolazione di un "valore medio" definito come Livello sonoro equivalente (L_{eq}) che è quel livello costante di pressione sonora che contiene la stessa quantità di energia di quello variabile considerato, nello stesso intervallo di tempo. Tale valore è, inoltre, indice dell'effetto sull'apparato uditivo del rumore variabile al quale è soggetto l'operatore.

Il Livello sonoro continuo equivalente è dato dalla seguente equazione:

$$L_{eq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{T} \int_0^T \left(\frac{p(t)}{p_0} \right)^2 dt \right]$$

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" relativo al tempo a lungo termine ($L_{Aeq,TL}$).

Il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo a lungo termine ($L_{Aeq, TL}$) può essere riferito:

- al valore medio su tutto il periodo, con riferimento al livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo a tutto il tempo T_L ,
- al singolo intervallo orario nel T_R . In questo caso si individua un T_M di 1 ora all'interno del T_o nel quale si svolge il fenomeno in esame, ($L_{Aeq,TL}$) rappresenta il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" risultante dalla somma degli M tempi di misura T_M .

Livello di rumore ambientale (L_A)

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a T_M ;
- nel caso di limiti assoluti è riferito a T_R .

Livello di rumore residuo (L_R)

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

Livello differenziale di rumore (L_D)

Differenza tra il livello di rumore ambientale (L_A) e quello di rumore residuo (L_R):

$$L_D = L_A - L_R$$

Livello di emissione

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione.

Valori limite di emissione

Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Valori limite di immissione

Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Valori di attenzione

Il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

Valori di qualità

I valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

4. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

I rilievi e le misurazioni per la determinazione del clima acustico sono state effettuate con fonometro "Larson-Davis" modello "831". La strumentazione in oggetto è provvista di certificato di taratura allegato alla presente Relazione Tecnica.

Tale strumento è conforme alla classe 1 come definita dagli standard di IEC61672-1:2002, EN 60804/1994. Filtri in 1/1 e 1/3 d'ottava real-time (EN61260) per DPCM 01/03/91 e D.M. 16/03/98.

Prima dell'inizio delle misure sono state acquisite tutte le informazioni che possono condizionare la scelta del metodo, dei tempi e delle posizioni di misura. Le modalità di misura sono quelle indicate negli allegati A e B del D.M.A. 16 marzo 1998.

Le calibrazioni vengono effettuate prima e dopo il ciclo di misura con calibratore di precisione acustica marca "Larson-Davis" e modello "CAL200" conforme alla IEC 942 classe 1. La differenza riscontrata tra le due misure di calibrazione è stata inferiore a 0.5 dB.

Il microfono è il modello "377B02" prepolarizzato a condensatore. Le misurazioni sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, nebbia o neve e la velocità del vento risultava inferiore a 5 m/s; il microfono è stato comunque utilizzato inserendo la cuffia antivento.

La catena di misura è compatibile con le condizioni meteorologiche del periodo in cui si effettuano le misurazioni e comunque in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.

5. DESTINAZIONE D'USO DEGLI EDIFICI

La lottizzazione in oggetto sarà adibita ad uso residenziale .

6. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area in oggetto é ubicata in via Postumia Romana , nel Comune di Paese. Nell'Allegato 2 si riporta la planimetria del P.I., in cui con un cerchio di colore rosso si evidenzia la zona in cui si trova il fabbricato oggetto di ampliamento.

Il cerchio di colore rosso in fig.1, indica l'area oggetto della presente indagine acustica. Viene evidenziata inoltre la principale sorgente di rumore che contribuisce al clima acustico locale. Nel caso in questione si tratta dell'infrastruttura stradale Via Postumia Romana.



Fig.1 - Foto aerea della zona di indagine acustica

7. INQUADRAMENTO ACUSTICO

Il Comune di Paese ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale. L'area di edificazione in oggetto è inclusa nella "Classe III – Aree di tipo misto" (Allegato 1) con limiti di immissione sonora riportati nella Tabella 1. Si precisa che la durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 06.00 e le h 22.00 e quello notturno compreso tra le h 22.00 e le h 06.00.

TABELLA 1

Valori limite di immissione - Leq in dB(A)		
Classi di dest. d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Il D.P.R. 30.03.2004, n. 142 stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali. Definisce, quindi, fasce di pertinenza acustiche in relazione alle tipologie di infrastrutture stradali così come definite dall'articolo 2 del D. Lgs n. 285 del 1992, aggiornato con legge 15 luglio 2009 n.94.

Dall'analisi dell'area interessata si evidenzia la presenza dell'infrastruttura viaria identificata come via Postumia Romana e classificata come tipo F "strada locale".

Il citato Decreto prevede l'individuazione di una relativa fascia di pertinenza: area parallela alla carreggiata di ampiezza definibile a seconda della classificazione con specifici livelli di rumorosità. I valori limite assoluti di immissione nella fascia di pertinenza sono riportati nella seguente Tabella 2 (Rif. D.P.R. 30.03.2004, n. 142 . Allegato 1, Tabella 2).

TABELLA 2

Zona acustica	Valori limite assoluti di immissione	
	Tempi di riferimento	
	Limite diurno dB (A)	Limite notturno dB (A)
Strada di tipo F locale (Fascia di 30 m)	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al Dpcm 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995.	

Il lotto oggetto di costruzione si trova quota parte all'interno e quota parte all'esterno della fascia di pertinenza acustica, in quanto a distanza superiore a m 30.

Il Comune di Paese, ad ogni modo, non ha definito limiti per la fascia differenti da quelli presenti nella zonizzazione acustica delle aree urbane. Per cui l'edificio in questione risulta inserito in una zona per la quale i limiti di immissione acustica rimangono quelli riferiti ai periodi di riferimento diurno e notturno come da piano di classificazione acustica comunale (periodo diurno: 60 dB(A), periodo notturno 50 dB(A)).

L'estratto del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale relativo è riportato nell'elaborato grafico (si veda ALLEGATO 1).

8. STATO DI FATTO

La prima fase della valutazione è mirata alla determinazione dello stato di fatto acustico. Sono state riscontrate sorgenti sonore connesse prevalentemente al traffico veicolare circolante su via Postumia Romana. Quest'ultimo risulta costituito prevalentemente da mezzi leggeri (automobili) in quanto i mezzi pesanti non sono abilitati al transito in quello specifico tratto di strada.

Sono stati effettuati conteggi del traffico viario con contemporanei rilievi fonometrici per caratterizzare lo scorrimento in via Postumia Romana. In figura vengono riportati la mappa con indicazione dei punti oggetto dei rilievi e le foto relative a tali punti di misura.

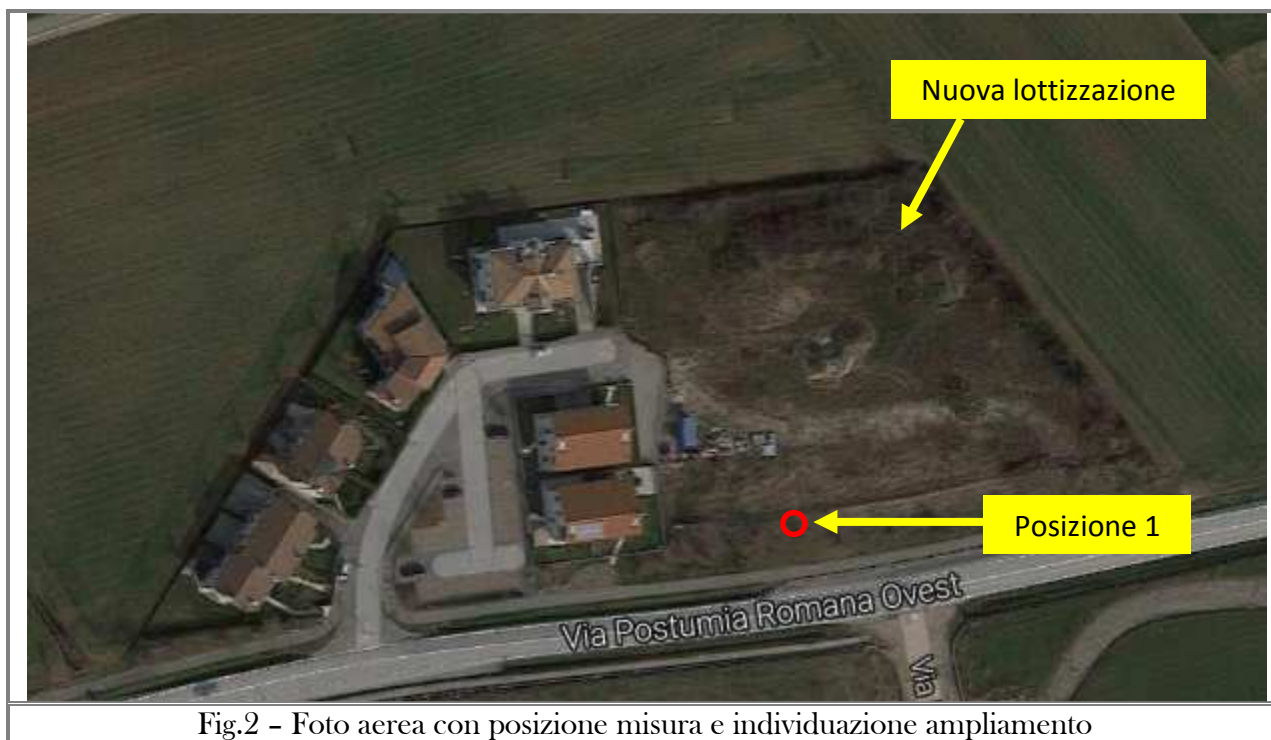


Fig.2 - Foto aerea con posizione misura e individuazione ampliamento



Fig. 3 - Posizionamento del fonometro nel punto di misura 1

La misura ha una durata di 60 minuti. Si è assunta la tecnica di integrazione continua per la determinazione della rumorosità immessa nella zona indagata con campionamento in continuo ogni 100 ms.

La misura in posizione 1 è stata fatta a 14 metri da filo carreggiata per caratterizzare la sorgente via Postumia Romana.

9. ESITO DELLE MISURAZIONI

I rilievi fonometrici sono stati effettuati nella giornata del 20 gennaio 2017. Il livello conseguito per il periodo diurno è stato ottenuto scegliendo come orario di misura la fascia che va dalle 7.30 alle 8.30, ovvero quella in cui si presume possa essere concentrato il maggior flusso veicolare dovuto agli spostamenti degli abitanti della zona per andare da casa al luogo di lavoro: tale condizione è sicuramente peggiorativa rispetto alla reale media riscontrabile nell'intero periodo di riferimento diurno. Scopo dei rilievi è la caratterizzazione del clima acustico di zona. Si riporta di seguito mappa acustica risultato della simulazione tramite software previsionale Prelude dell'effetto della sorgente stradale sull'ambiente circostante.

Considerando l'infrastruttura ferroviaria come una sorgente lineare posta su piano riflettente, si determina il livello di potenza con la seguente equazione di divergenza geometrica:

$$L_{wA16h} = L_{Aeq16h} + 5 + 10 \log(R)$$

Dove R è pari a 17 metri ovvero la distanza tra il punto di rilievo e l'asse stradale

È stato considerato uno spettro piatto in banda d'ottava, avente ampiezza L_{WAj} tale che:

$$L_{WA,16h} = 10 \log \left[\sum_{j=1}^8 10^{\frac{L_{WA16hj}}{10}} \right]$$

Da cui si determina la j-ma componente dello spettro piatto L_{WA16j} da inserire nel software di calcolo previsionale.

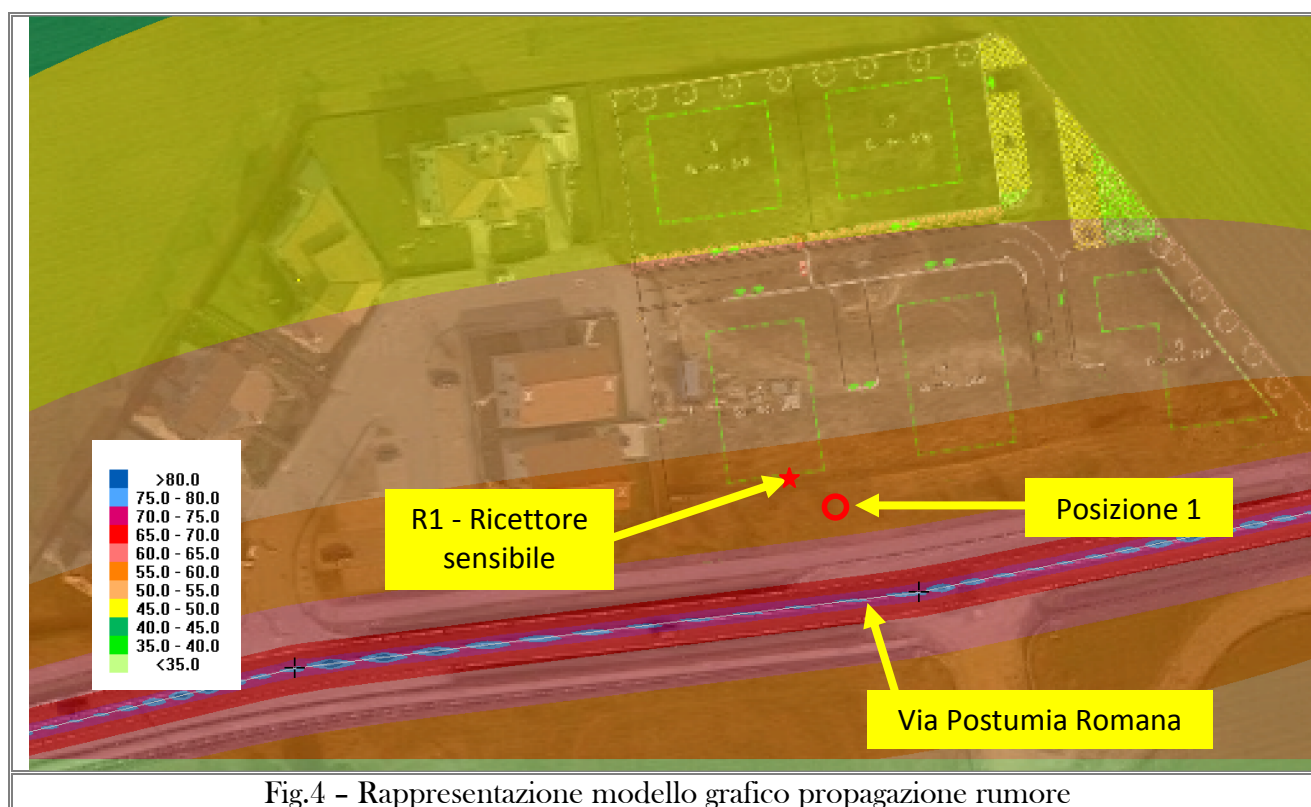


Fig.4 - Rappresentazione modello grafico propagazione rumore

Nella tabella n. 3 si riportano i livelli equivalenti ottenuti per i periodi di misura, arrotondati a 0.5 dB.

TABELLA 3

DATA 04/08/2010	Leq dB(A) - Diurno	Note
Posizione 1	61.0 (60 min)	Unica sorgente significativa: traffico stradale su Via Postumia Romana

Il livello che interessa è quello in prossimità del fabbricato della nuova lottizzazione più prossimo all'infrastruttura stradale (R1 – Ricettore sensibile distante circa 23 metri dall'asse stradale) e risulta al di sotto dei limiti di immissione imposti dalla classificazione acustica del Comune di Paese.

Periodo di riferimento	Leq dB(A)		Verificato
	Calcolato	Limite immissione	
DIURNO	58,7	60	SI'

Durante il periodo di misura non c'è stata presenza di componenti di rumore impulsive o tonali. L'andamento temporale dei rilievi fonometrici è riportato in ALLEGATO 4.

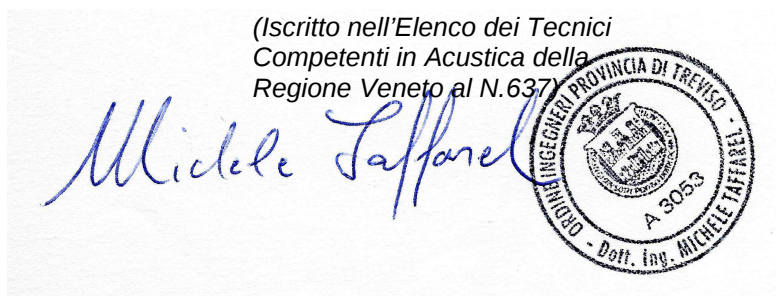
10. CONCLUSIONI

I livelli equivalenti rilevati e calcolati per il periodo di riferimento diurno in prossimità del ricettore sensibile più prossimo all'infrastruttura stradale, risultano inferiori ai valori limite di immissione sonora individuati dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Paese. L'edificio pertanto ricade in zona acustica pertinente alla destinazione d'uso prevista.

Il tecnico competente

Ing. Michele Taffarel

(Iscritto nell'Elenco dei Tecnici
Competenti in Acustica della
Regione Veneto al N.637)



ALLEGATO 1

Estratto del piano comunale di zonizzazione acustica

Regione Veneto

Provincia di Treviso

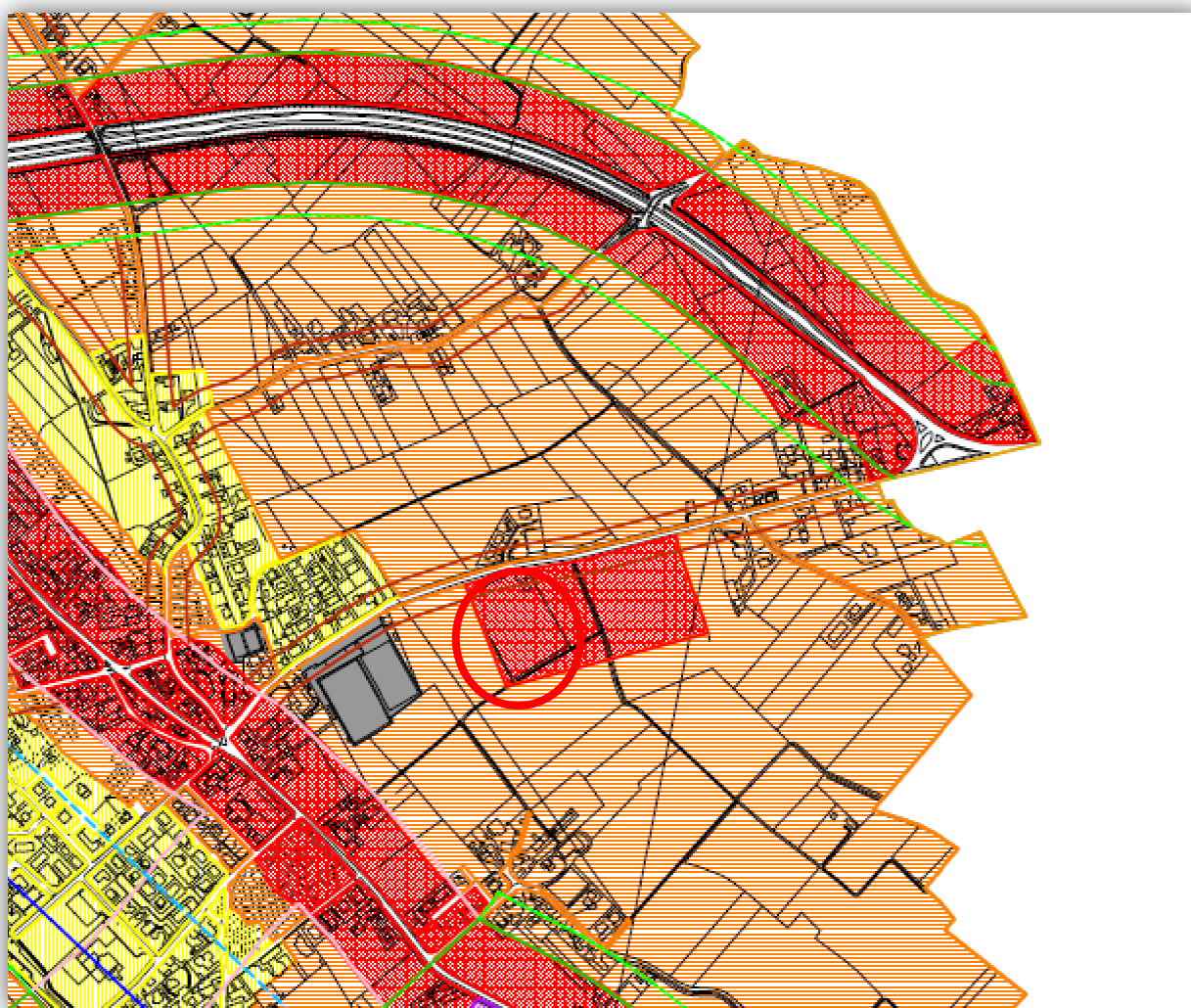
Comune di Paese

**Piano di zonizzazione acustica comunale ai
sensi della Legge 447/1995**

Elaborazione

Ing. Valerio Valpiola
Studio Eurofins Consulting
Via Cuorgnè , 21 – Torino

12/09/2013



LEGENDA

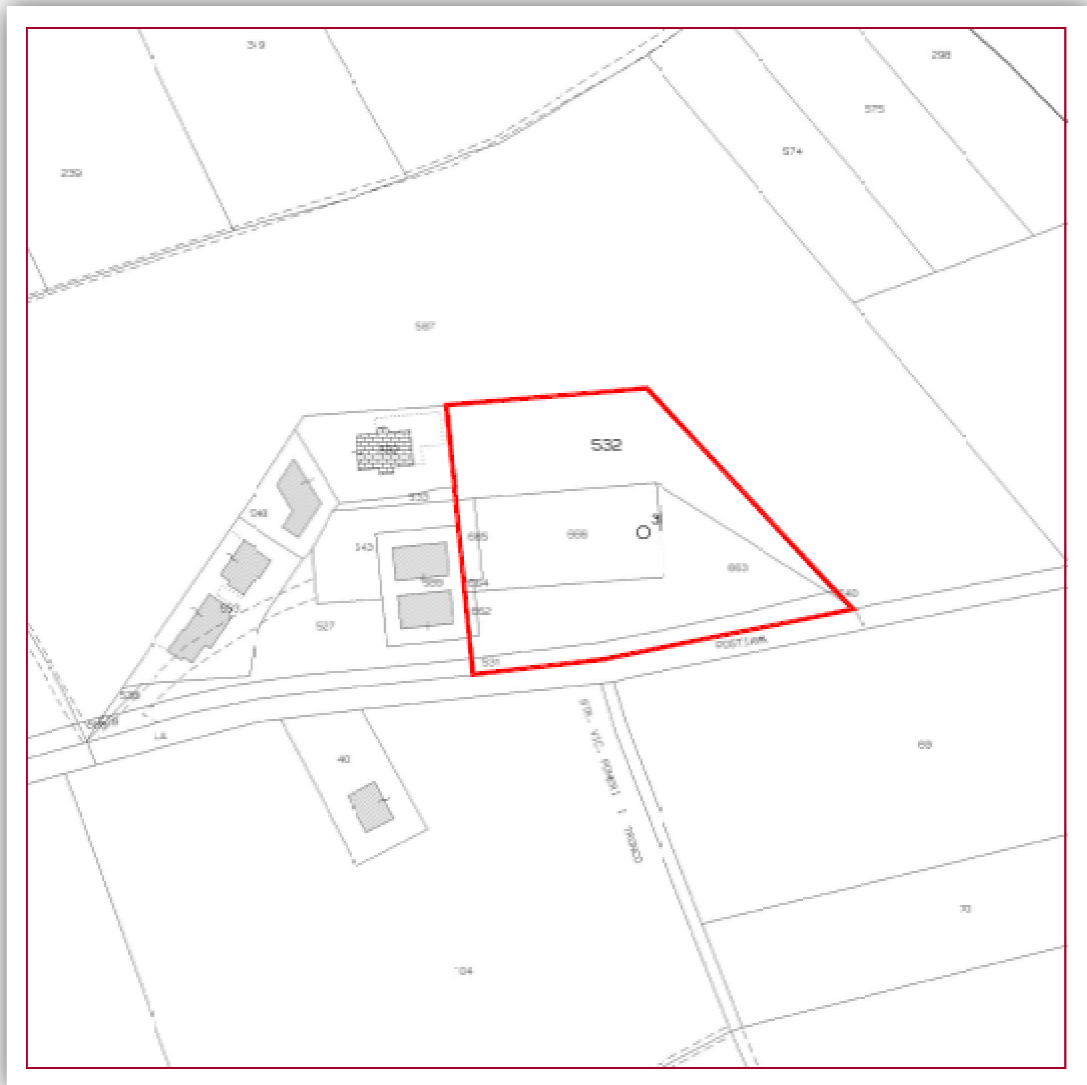
VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (DPCM 14-11-97)

CL.	DEFINIZIONE	TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA'		RETINO	COLORE
		06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00		
I	Aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)	47 dB(A)	37 dB(A)		verde
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dB(A)	40 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)	52 dB(A)	42 dB(A)		giallo
III	Aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)	57 dB(A)	47 dB(A)		arancione
IV	Aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)	62 dB(A)	52 dB(A)		rosso
V	Aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	67 dB(A)	57 dB(A)		viola
VI	Aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)		blu

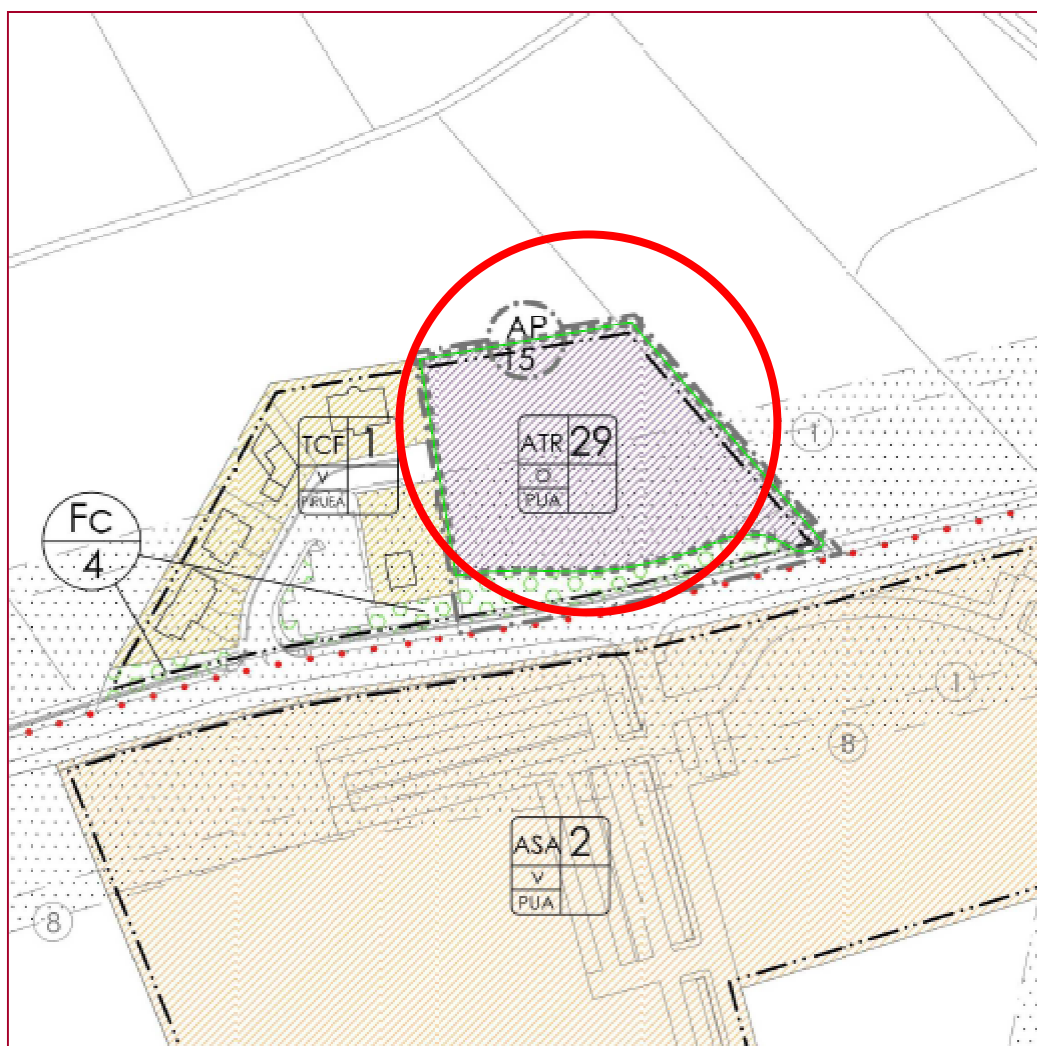
ALLEGATO 2

Estratto di mappa e P.I.

Estratto di mappa

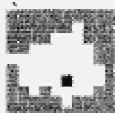


Estratto P.I.



ALLEGATO 3

Classificazione strada provinciale Postumia Romana



PROVINCIA DI TREVISO

CODICE_SP	NOME_SP	CLASSE	DA	A
SP67	Iesolana	C	SP104	confine VE
SP68	Di Istrana	C		
SP71	Del Ponte della Muda	C		
SP75	Olme	F		
SP77	Nord Montello	F		
SP79	Delle Cave	F		
SP81	Cendrole	F	SP667	rotatoria SP6
SP81	Cendrole	C	rotatoria SP6	SP20
SP81	Cendrole	F	SP20	confine VI
SP83	Soranza	F		
SP84	Di Villa Barbaro	C	SP2	svincolo SR348
SP84	Di Villa Barbaro	F	svincolo SR348	SP101
SP86	Delle Mire	F		
SP89	Albina	C	SP44	SP15
SP89	Albina	F	SP15	SP49
SP90	Di Bolè	F		
SP92	Delle Grave	C	SP34	rotatoria SP57 e SP102
SP92	Delle Grave	F	SP92 (circonvallazione)	SS13
SP93	Del Cristo	F		
SP94	Dei Molini	F		
SP97	Cal Storta	F		
SP100	Di Montebelluna	F		
SP101	Asolana	F		
SP102	Postumia Romana	C	rotatoria SP57 e SP92	SR53
SP102	Postumia Romana (tronco1)	F	SP57 (Maserada c.a.)	svincolo var. SP102 a Maserada
SP102	Postumia Romana (tronco2)	F	inizio var. SP102 a Postumia	fine var. SP102 a Postumia
SP102	Postumia Romana (tronco3)	F	SP101	SP667
SP103	Monticanello	F		
SP104	Peschiera	C		
SP106	Ovest Terraglio	F		
SP107	Est Terraglio	F	SS13	SP63
SP107var	var. Est Terraglio	C	SP63	SP64
SP108	Di Vascon	F		
SP110	Di S. Polo	F		
SP112	Del Musestre	F		



ALLEGATO 4

Andamento temporale dei rilievi fonometrici effettuati

Nome misura : AMB.001 Time History

Località : Paese - Postioma

Strumentazione : 831 0002038

Nome operatore : Ing. Michele Taffarel

Data, ora misura : 20/01/2017 07:30:00

Leq totale: 61.0 dBA

